



CLINICAL

M. Cascioli

## RIASSUNTO

L'articolo si prefigge lo scopo di descrivere ed illustrare in Medicina veterinaria, e precisamente nel cane e nel gatto, gli Zonidi omeosiniatrici per la Terapia del Dolore osteo-artro-miofasciale (TD).

– Sui 22 Zonidi TD indicati e descritti nel Libro-Atlante *Weihe e altri punti. Tra Omeopatia e Agopuntura* (Milani, 2004), la trasposizione ed eventuale modificazione (adattamento) sono avvenute per 20 Zonidi. Per rendere più pratica la lettura e consultazione dell'articolo, l'elencazione degli Zonidi TD in Medicina Veterinaria è esposta secondo il criterio di prevalenza anatomica (arto anteriore, arto posteriore, distretto neuro-muscolare).

**PAROLE CHIAVE** PUNTI DI WEIHE, OMEOPATIA, OMEOSINIATRIA, OMEOMESOTERAPIA, DOLORE, MEDICINA VETERINARIA

**SUMMARY:** The article has the purpose to describe the homeosiniatric cutaneous zones for the Therapy of Osteo-arthro-myofascial Pain (TD) in Veterinary medicine, and, in particular, in cats and dogs.

– Out of the 22 TD cutaneous zones described in the atlas-book *Weihe e altri punti. Tra Omeopatia e Agopuntura* (Milani, 2004) the transposition and possible adaptation have happened for 20 TDs. To make the article more practical, the abovementioned cutaneous zones are presented according to an anatomical prevalence criterion (anterior and posterior limbs, neuro-muscular district).

**KEY WORDS:** WEIHE POINTS, HOMEOPATHY, HOMEOSINIATRY, HOMEOMESOTHERAPY, PAIN, VETERINARY MEDICINE



Foto tratta da:  
<http://nexus.typepad.com/v.a/6a00d8341d907f53e00e553a9187d8834-800wi>

## PRIMA DESCRIZIONE ED ILLUSTRAZIONE DEGLI ZONIDI OMEOSINIATRICI TERAPIA DEL DOLORE – TD IN MEDICINA VETERINARIA

*FIRST DESCRIPTION AND ILLUSTRATION OF PAIN THERAPY HOMEOSINIATRIC CUTANEOUS ZONES IN VETERINARY MEDICINE*

*“Divinum opus est dolorem sedare”*

Paracelso

### OMEOMESOTERAPIA

L'utilizzo in Medicina veterinaria dell'**Omeomesoterapia**, già largamente diffusa con pieno successo in umana, permette di conseguire risultati di qualità, talora sorprendenti, non solo nelle reumo-artropatie.

Attualmente l'Omeosiniatria e l'Omeomesoterapia sono praticate anche da ortopedici, reumatologi, medici dello sport, medici di base, etc. che non necessariamente hanno conoscenze approfondite in Omeopatia/Omotossicologia, ma che utilizzano con successo i medicinali iniettabili *low dose*, secondo le indicazioni e le personali sfere di competenza professionale.

– Per Omeomesoterapia s'intende la somministrazione di farmaci omeopatici/omotossicologici iniettabili in Punti di Agopuntura (più propriamen-

te definibile Omeosiniatria) e non. La tecnica è **sicura** e **veloce**, richiede poco tempo di esecuzione (la seduta omeomesoterapica si svolge mediamente in 10-15 minuti); **fornisce risultati in tempi brevi**: la somministrazione di omeocomplessi, soprattutto nella sede di patologia, permette di *bypassare* i processi digestivi e le eventuali modificazioni che questi potrebbero apportare ai farmaci.

L'Omeomesoterapia è **intuitiva**, di **facile apprendimento** ed **applicazione**; ad esempio, nell'artrosi i rimedi sono prevalentemente infiltrati nei punti localizzati nella sede di patologia e/o nelle immediate vicinanze (punti *viciniori*).

La tecnica non richiede, almeno inizialmente, conoscenze di Agopuntura energetica (MTC) e – quindi – non è necessario dover decidere, con possibilità di errori che potrebbero generare effet-

ti opposti, se *tonificare* o *disperdere* l'energia nei Meridiani.

E' nota l'**assenza di reazioni allergiche**; l'utilizzo di medicinali omotossicologici somministrati per via mesoterapica non provoca reazioni allergiche, se non molto raramente: il medicinale, infatti, è diluito in maniera tale da non possedere alcuna "reale" azione ponderale. Tuttavia, facendo riferimento al numero di Avogadro (limite tra presenza ed assenza di molecole), nel medicinale omotossicologico l'assenza totale di molecole si individua oltre la diluizione decimale (D) 22, mentre in diluizioni inferiori si riconosce la presenza di una quantità, seppure bassa, di molecole. Per questo motivo, anche se la prassi personale non ha mai evidenziato reazioni allergiche, non si può escludere *a priori* la possibilità che, in individui particolarmente sensibili, possano occorrere, anche se di modesta entità.

– Nelle terapie omeomesopunturali non si produce **alcun effetto collaterale** poiché il medicinale omotossicologico è omeopaticamente diluito, l'effetto ponderale dei singoli unitari non sussiste e non produce quei sintomi che, spesso, si accompagnano alla terapia allopatrica (eventualmente, negli animali: abbattimento, anoressia, letargia, diarrea, vomito, ecc.).

I trattamenti omeomesopunturali sono **somministrabili anche in gravidanza**, ad eccezione di quelli che prevedono medicinali sconsigliati e segnalati sul Pronuario -Heel (Ordinatio Antihomotossica), e di alcuni Punti come Milza-Pancreas 6, 9 e Vescica 60.

L'Omeomesoterapia instaura un rapporto di **centralità tra il medico e la patologia del paziente**: il veterinario cura direttamente la patologia attraverso la somministrazione dello specifico rimedio omeopatico nel punto di Agopuntura determinato, senza la necessaria interposizione di una terapia domiciliare attuata dal proprietario.

La Mesoterapia biologica, attraverso *cocktail* di medicinali, permette un **approccio sintomatico, modulatore, riparativo, costituzionale e personalizzato**, comunque **ripetibile** su altri pazienti che presentino la medesima patologia, variando di poco la composizione del *cocktail*.

– Le finalità terapeutiche sono ottenibili con il costo minimo di siringhe, aghi, eventualmente cloruro d'etilico spray, alcol etilico e medicinali omotossicologici iniettabili.

La Mesoterapia omeopatica **amplifica considerevolmente le possibilità terapeutiche della Medicina ortopedica conservativa**. Se in questa pratica com-

prendiamo l'Omeosiniatria, termine coniato da Roger de La Fuÿe nel 1947, composto da *omeo* = (stesso) omeopatia e *siniatria* = medicina cinese, la stessa **aumenta il bagaglio terapeutico**, permettendo la cura di patologie in diversi ambiti: dermatologia, gastro-enterologia e neurologia (TAB. 1).

## OMEOSINIATRIA

Punto di partenza è la conoscenza dei Punti di Weihe, degli Zonidi di Weihe, degli Zonidi omeosiniatrici accessori (ZOA), dei Nuovi Punti Herford, degli Zonidi omeosiniatrici per la Terapia del Dolore osteo-artro-miofasciale (TD).

I Punti di Weihe, gli Zonidi di Weihe e gli ZOA, accesi/positivi (che evocano una reazione algica dopo digitopressione), assumono un duplice significato e valore:

- **semeiologico**, il rimedio omeopatico – dedotto dal Veterinario in seguito all'anamnesi o all'interrogatorio del proprietario dell'animale – è specifico per la patologia e somministrato in *quel* determinato punto (di Agopuntura e non);
- **terapeutico** per le specifiche patologie che la patogenesi del rimedio indica.

Gli Zonidi omeosiniatrici per la Terapia del Dolore osteo-artro-miofasciale (TD), a differenza dei precedenti, **non devono essere necessariamente dolenti** né spontaneamente, né dopo pressione digitale o strumentale ma sono utilizzati per la terapia delle specifiche patologie osteo-artro-miofasciali, proprie di quel determinato Zonide.

– In altre parole, ogni Zonide omeosiniatrici TD possiede un'indicazione terapeutica **solo** per la Terapia del Dolore e **solo** per la patologia indicata (Milani, 2004).

► Scopo dell'articolo è descrivere ed illustrare – per la prima volta in Italia – l'applicazione degli Zonidi TD in Medicina veterinaria e, più precisamente, nei piccoli animali (cani e gatti).

Dei **22 Zonidi** omeosiniatrici **TD** indicati e descritti dettagliatamente da

## OMEOMESOTERAPIA-OMEOSINIATRIA VANTAGGI

RAPIDITA' DEI RISULTATI

POCO COSTOSA

INTUITIVA, DI FACILE APPRENDIMENTO ED APPLICAZIONE

TRATTAMENTI EFFETTUABILI ANCHE IN GRAVIDANZA

ASSENZA DI REAZIONI ALLERGICHE

CENTRALITA' TRA VETERINARIO E PATOLOGIA DEL PAZIENTE

NESSUN EFFETTO COLLATERALE

AMPLIFICA IL BAGAGLIO TERAPEUTICO DEL VETERINARIO

APPROCCIO SINTOMATICO, MODULATORE, COSTITUZIONALE, PERSONALIZZATO, RIPETIBILE

CONSENTE LA TERAPIA CONTEMPORANEA DI PIU' PATOLOGIE

GLI ZONIDI OMEOSINIATRICI PER LA TERAPIA DEL DOLORE (TD) OSTEO-ARTRO-MIOFASCIALE			
CORRISPONDENZA RIMEDIO/PUNTO DI AGOPUNTURA (ZONIDE)			INDICAZIONI
1	<i>Apis 1</i>	UB 17 o V 17	CERVICALGIE, DORSALGIE
2	<i>Apis 2</i>	UB 64 o V 64	CERVICALGIE, DORSALGIE, PATOLOGIE ARTICOLARI DELL'ARTO POSTERIORE
3	<i>Lachesis</i>	UB 31 o V31	ISCHIALGIA, SCIATALGIA
4	<i>Cimicifuga</i>	SI 6 o IT 6	OSTEOCONDROSI
5	<i>Arnica</i>	LI 15 o GI 15	ALGIE DELL'ARTO ANTERIORE
6	<i>Causticum</i>	UB 64 o V 64	PATOLOGIE ARTICOLARI DEGLI ARTI POSTERIORI
7	<i>Veratrum album</i>	LI 4 o GI 4	ALGIE CHE PEGGIORANO CON L'UMIDITÀ
8	<i>Rhus toxicodendron</i>	GB 30 o VB 30	ALGIE COXO-FEMORALI, LOMBALGIE
9	<i>Sulphur</i>	KI 2 o R 2	PATOLOGIE ARTICOLARI DEGLI ARTI POSTERIORI
10	<i>Pulsatilla</i>	CV 13 o VC 13	LOMBALGIE
11	<i>Bryonia</i>	LR 2 o F 2	PATOLOGIE MUSCOLARI
12	<i>Berberis vulgaris</i>	GB 38 o VB 38	ALGIE COXO-FEMORALI, LOMBALGIE
13	<i>Spigelia</i>	HT 7 o C 7	NEVRALGIE INTERCOSTALI
14	<i>Nux vomica</i>	UB 65 o V65	RIGIDITÀ NUCALE, CRAMPI AL TRICIPITE SURALE
15	<i>China</i>	LR 13 o F 13	NEVRITI INTERCOSTALI
16	<i>Hypericum</i>	GV 13 o VG 13	LOMBALGIE, NEVRALGIE
17	<i>Aconitum</i>	HT 7 o C 7	PATOLOGIE MUSCOLARI, NEVRALGIE
18	<i>Colocynthis</i>	GB 30 o VB 30	NEVRITI, ISCHIALGIE, SCIATALGIE, COXALGIE
19	<i>Colchicum 1</i>	GB 34 o VB 34	PATOLOGIE ARTICOLARI DEGLI ARTI POSTERIORI, PATOLOGIE MUSCOLARI
20	<i>Colchicum 2</i>	UB 13 o V 13	PATOLOGIE ARTICOLARI DEGLI ARTI POSTERIORI, PATOLOGIE MUSCOLARI
21	<i>Colchicum 3</i>	UB 18 o V 18	PATOLOGIE ARTICOLARI DEGLI ARTI POSTERIORI, PATOLOGIE MUSCOLARI
22	<i>Medorrhinum</i>	UB 58 o V 18	GONALGIE, VERSAMENTI ENDOARTICOLARI DEL GINOCCHIO

TAB. 2

Zonidi omeosiniatrici per la Terapia del Dolore (TD) osteo-artro-miofasciale.

Milani (2004), nella personale esperienza ne ho traslati, testati e trattati **20** (TAB. 2, 3). Non ho testato e, quindi, traslato gli Zonidi TD *Pulsatilla* e *Nux vomica*.

L'utilizzo degli Zonidi omeosiniatrici TD in Medicina veterinaria (FIG. 1) – come in umana – è finalizzato alla terapia del do-

lore, acuto (evento primario) e cronico (parte integrante di patologie artrosiche). Propongo due esempi, dopo verifica che il dolore caratteristico della patologia diagnosticata sia indicato in TAB. 2:

- Cervicalgia: l'infiltrazione di **Apis-Injeel® S** nei punti UB 17 e/o UB 64 è efficace per la terapia di patologie caratterizzate da dolore in regione

cervicale, come ad esempio la cervicalgia da spondilite anchilosante (spondilosi deformante del Boxer), la cervicalgia da osteoartrosi o la cervicalgia da radicolopatia cervicale alta;

- Coxalgia (dolore alle anche/coxale): la somministrazione di **Rhus-tox.-Injeel® S** e/o di **Colocynthis-Injeel® S** in GB 30 o di **Berberis vulgaris-Injeel®** in GB 38 induce la scomparsa/attenuazione del dolore prodotto da displasia dell'anca di grado moderato.

Per facilitare il compito del medico veterinario, ho citato in questo lavoro gli Zonidi omeosiniatrici TD secondo l'azione distrettuale (desunta dalla Materia Medica del rimedio omeopatico e dall'indicazione clinica del Punto di Agopuntura), criterio personale, opinabile ma utile nella pratica ambulatoriale poiché fornisce informazioni subitaneamente su **quale** rimedio utilizzare, **quale** punto infiltrare e, successivamente, **quale** eventuale terapia di accompagnamento drenante prescrivere.

Dopo questa necessaria introduzione, è possibile circostanziare la descrizione degli specifici Zonidi omeosiniatrici della Terapia del Dolore osteo-artro-miofasciale (TD), seguendo la distinzione: **BIPEDE PELVICO; BIPEDE TORACICO; DISTRETTO NEURO-MUSCOLARE** (TAB. 3).

### CAUSTICUM

La somministrazione di questo policrosto omeopatico (**Causticum-Injeel® S**), di origine minerale, in Vescica 64, TSING KOU, "osso capitale" (FIG. 2), è efficace in pazienti anziani, che presentino articolazioni edematose con interessamento di quasi tutto il comparto osteo-artro-miofasciale, ma prevalentemente: tendini, muscoli e nervi che provocano diminuzione del ROM articolare, flessione degli arti posteriori (contrattura muscolare e tendinea), tremori muscolari e deambulazione insicura, quasi paretica.

### SULPHUR

L'infiltrazione di questo medicinale

TAB. 3

Zonidi omeosiniatrici per la Terapia del Dolore (TD) osteo-artro-miofasciale citati nel testo secondo prevalenza anatomica.

ZONIDI OMEOSINIATRICI TD OSTEO-ARTRO-MIOFASCIALE SECONDO PREVALENZA ANATOMICA		
BIPEDE PELVICO	Causticum	UB 64
	Sulphur	KI 2
	Rhus toxicodendron	GB 30
	Colocynthis	GB 30
	Colchicum 1, 2, 3	GB 34 - UB 13 - UB 18
	Lachesis	UB 31
	Berberis vulgaris	GB 38
	Medorrhinum	UB 58
BIPEDE TORACICO	Apis 1, 2	UB 17- UB 64
	Arnica	LI 15
	Cimicifuga	SI 6
DISTRETTO NEURO-MUSCOLARE	Veratrum album	LI 4
	Spigelia	HT 7
	Aconitum	HT 7
	Bryonia	LR 2
	China	LR 13
	Hypericum	GV 13

omeopatico (**Sulphur-Injeel® S**), caratterizzato da una patogenesi vastissima, in Rene 2, JENN KOU, "valle illuminata" (FIG. 3), Punto che presenta molteplici caratteristiche, ha prodotto brillanti risultati in tutte le patologie articolari del treno posteriore (soprattutto del ginocchio). I risultati sono sorprendenti se somministrato a razze canine di *tipo lupoides*: Pastore Tedesco, Pastore Belga,

Lupo Cecoslovacco, Labrador, Retriever, ecc.

**RHUS TOXICODENDRON**

**Rhus tox.-Injeel® S** è uno dei più importanti antireumatici omeopatici; sviluppa la propria azione soprattutto quando nel paziente si evidenzia sintomatologia paretica o zoppia a freddo o in fase di pre-riscaldamento, o che peg-

giori con l'umidità (somministrabile nell'artrite o in caso di scrosci articolari). L'infiltrazione sottocutanea in Vescica Biliare 30, ROANN TIAO, "salto della cintura", Punto di focalizzazione più importante di tutto il cingolo pelvico (FIG. 4) (analogo a LI 15 dell'arto anteriore infiltrato con **Arnica-Injeel® S**) promuove una sinergia terapeutica talmente accentuata da produrre, oltre all'azione anti-artrosica, anche un'azione trofica su tutto il treno posteriore.

**COLOCYNTHIS**

L'infiltrazione di **Colocynthis-Injeel® S** (ottenuto dal frutto sbucciato e senza semi di *Citrullus colocynthis*), in Vescica Biliare 30 (FIG. 4), determina un'azione sul dolore neuropatico che si scatena indipendentemente dal movimento. Colocynthis-Injeel® S è molto efficace a livello dell'Apparato locomotore, prevalentemente su coxale e ginocchio e, in generale, su tutte le articolazioni.

**COLCHICUM**

Il medicinale omeopatico ottenuto dai bulbi freschi di questa Liliacea (**Colchicum-Injeel® forte S**), è somministrabile in tutte le patologie osteoarticolari caratterizzate da una componente muscolare (tremori) e dall'interessamento in tempi diversi ma consequenziali di piccole articolazioni edematose. Nella patogenesi di questo rimedio, spicca la presenza di tumefazioni articolari erratiche; in ambito ambulatoriale, è consigliabile infiltrare sempre i punti Vescica Biliare 34 e Vescica 13 e 18 (FIGG. 5, 6).

– I punti in cui infiltrare **Colchicum-Injeel® forte S** sono Vescica Biliare 34, YANG LING TSIUANN, "fontana della collina yang" (con indicazioni peculiari per il distretto mio-artropatico), capace di un forte stimolo modulatore nelle patologie del treno posteriore, soprattutto tendinee e delle piccole articolazioni. Per questo ho adottato il binomio **Colchicum-GB 34** in un personale protocollo di apertura omeosopunturale di tutte le patologie dell'Apparato osteoarticolare.

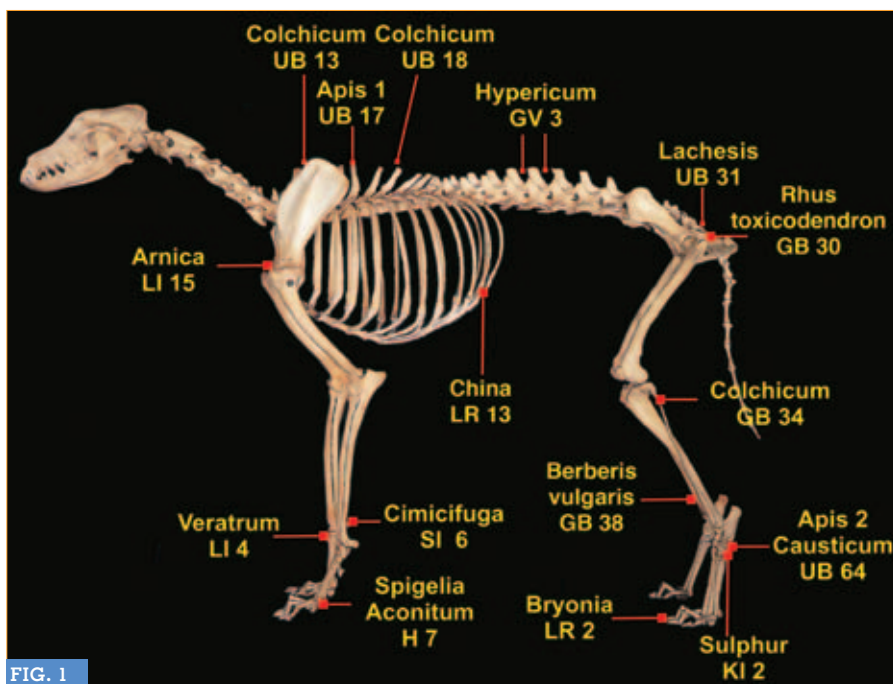


FIG. 1

Localizzazione di tutti gli Zonidi omeosiniatrici TD nel cane.



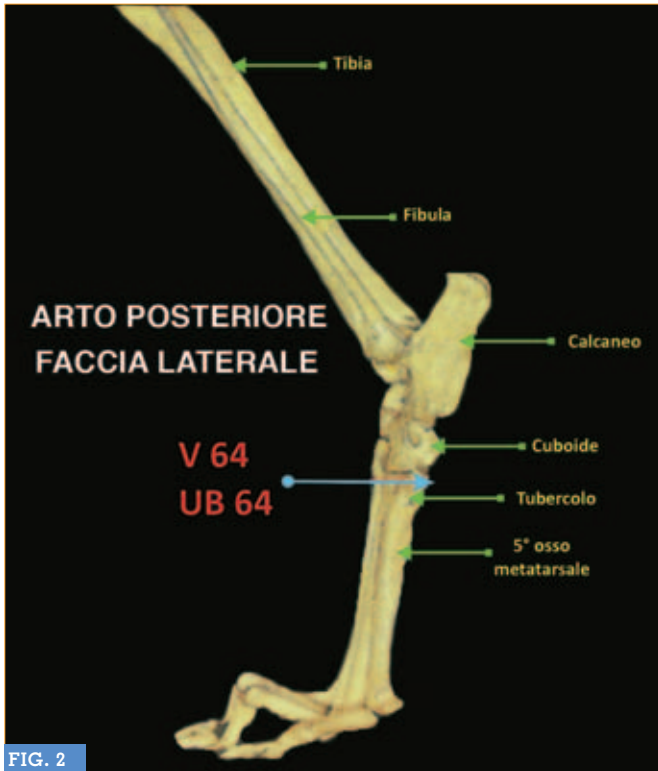


FIG. 2

Zonidi TD *Causticum* e *Apis* 2.

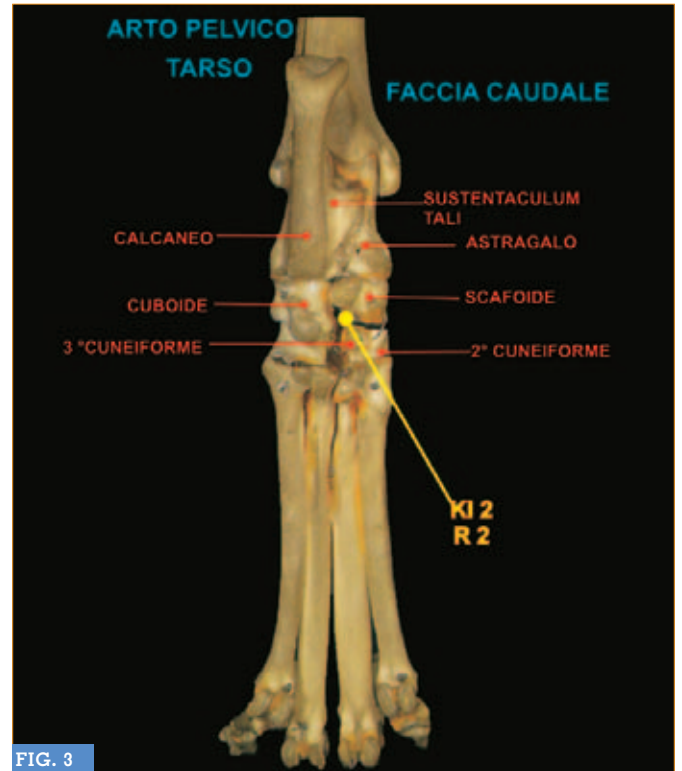


FIG. 3

Zonide TD *Sulphur*.

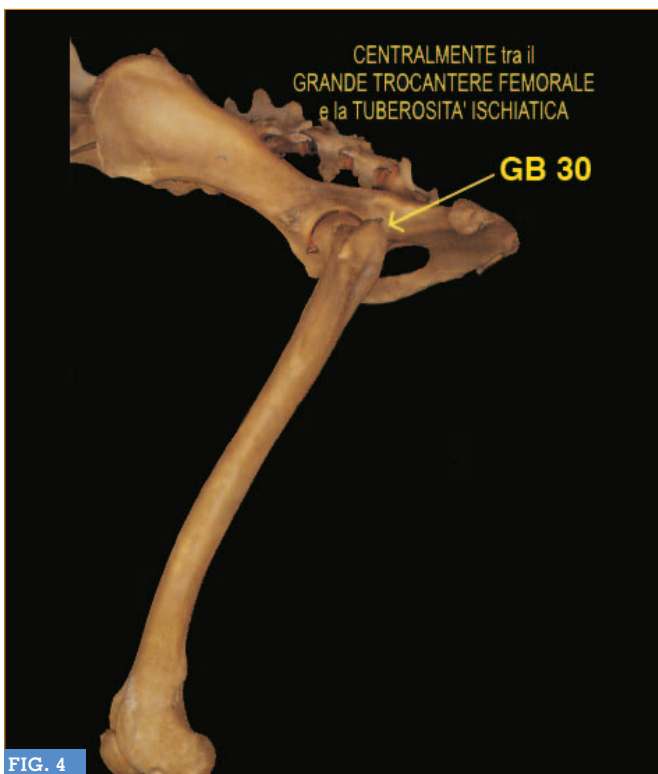


FIG. 4

Zonidi TD *Rhus toxicodendron* e *Colocythis*.

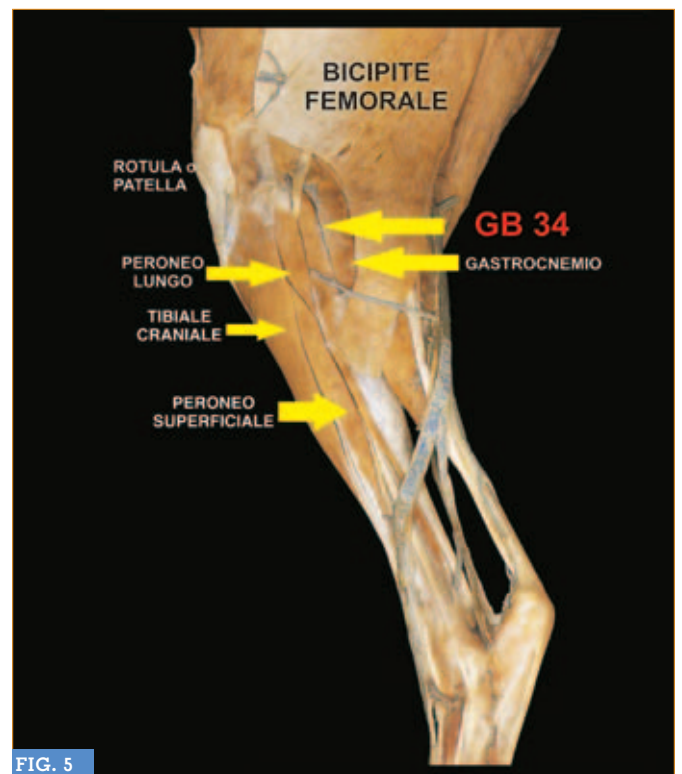


FIG. 5

Zonide TD *Colchicum* 1 (infiltrazione nel bicipite femorale).

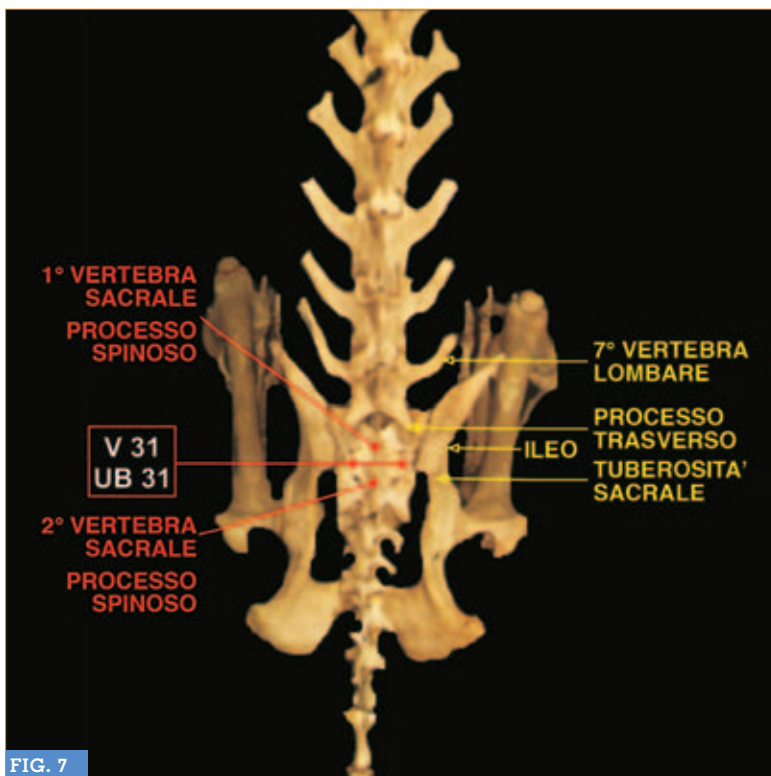
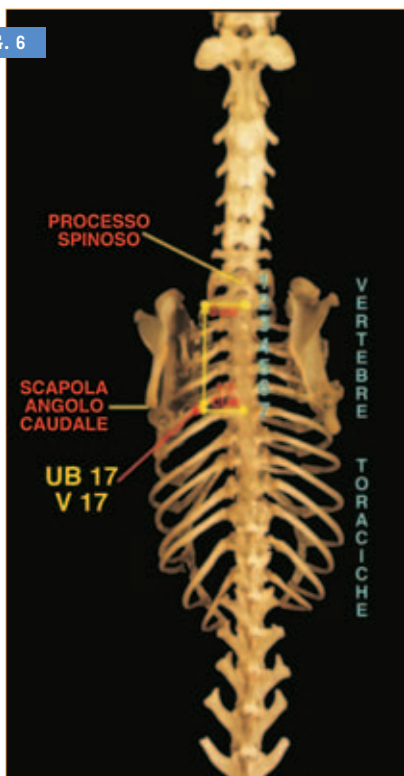
**LACHESIS**

L'utilizzo di **Lachesis-Injeel® S** è particolarmente efficace per modulare/contrastare patologie artro-reumatiche ca-

ratterizzate da imponente componente algica, localizzata soprattutto al treno posteriore, anca e ginocchio. La somministrazione di **Lachesis-Injeel® S** in

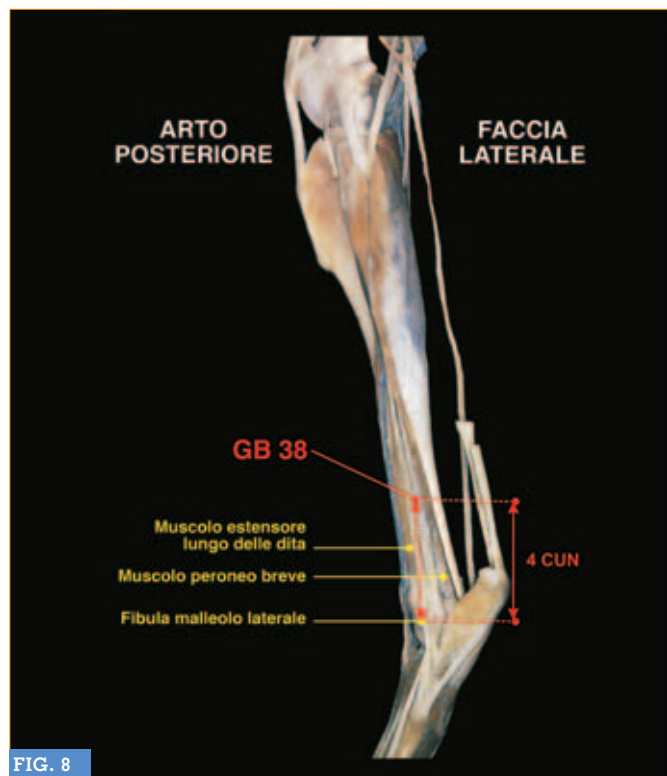
Vescica 31, CHANG TSIAO, "osso superiore", mi ha creato notevoli problemi nella localizzazione del Punto poiché non citato in Letteratura veterinaria.

**FIG. 6**  
Area degli  
Zonidi TD  
*Colchicum 2*  
e *3*.



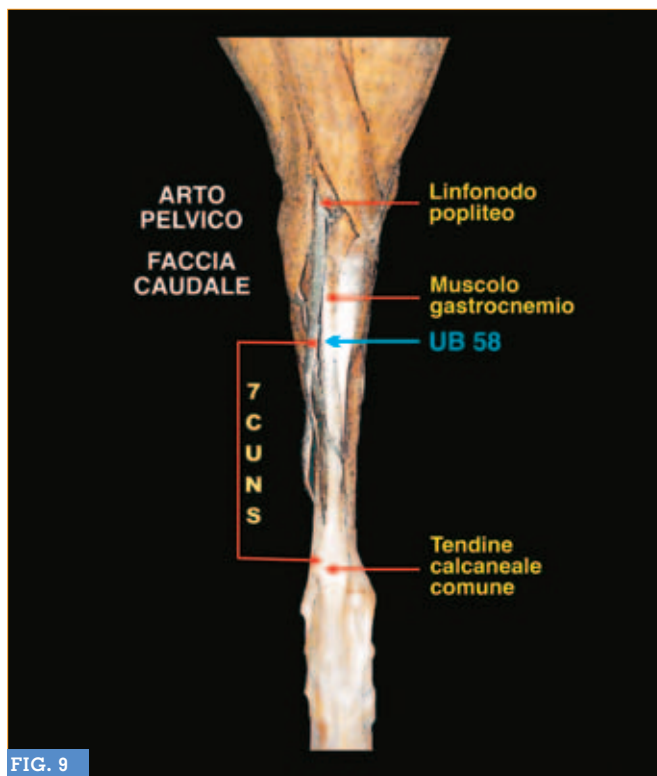
**FIG. 7**

Zonide TD *Lachesis*.



**FIG. 8**

Zonide TD *Berberis*.



**FIG. 9**

Zonide TD *Medorrhinum*.

Solo dopo l'utilizzo di alcuni "cerca-punti" elettrici ho potuto individuare il Punto in questione e, solo a partire da questo momento è stato possibile, gra-

zie all'associazione *Lachesis*-UB 31, poter modulare patologie reumo-artropatiche con componente nevralgica (FIG. 7).

**BERBERIS**

La somministrazione degli alcaloidi diluiti e dinamizzati (*berberina*, *ossiciantina* e *berbamina*) presenti in *Ber-*

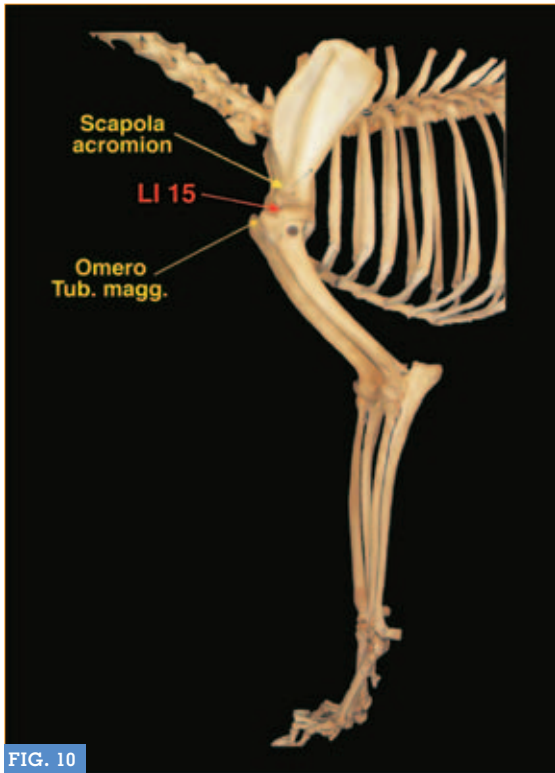


FIG. 10

Zonide TD *Arnica*.



FIG. 11

Zonide TD *Cimicifuga*.

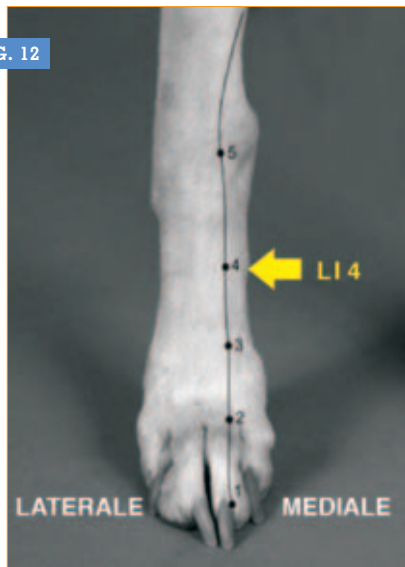


FIG. 13

Zonide TD *Spigelia* e *Aconitum*.

FIG. 12

Zonide TD *Veratrum album*.



*beris vulgaris-Injeel*<sup>®</sup>, in Vescica Biliare 38, YANG FOU, “*ausiliario degli yang*”, mi ha permesso di curare patologie osteoarticolari dal ginocchio, soprattutto nei gatti anziani, nei quali il medicinale interviene attivamente anche sulle patologie renali (FIG. 8).

**MEDORRHINUM**

Il Punto Vescica 58 (FIG. 9), FEI IANG, “*volo librato*”, non è descritto in Letteratura medica veterinaria. La localizza-

zione deriva dalla personale trasposizione dalla cartografia umana. Questo Zonide TD ha tra le proprie indicazioni cliniche un marcato effetto anti-dolorifico, soprattutto sulle strutture del treno posteriore. L’infiltrazione di **Medorrhinum-Injeel**<sup>®</sup>, nosode ad azione sulle piccole articolazioni (in questo caso del treno posteriore), contrasta le algie che compaiono con il freddo-umido e si aggravano con il movimento, permettendo l’ampliamento del ba-

gaglio omeo-mesoterapico del veterinario.

**APIS**

*Apis* (FIG. 2), grazie alla presenza di *mellitina*, costituente principale del veleno dell’insetto, è stimolante la ghiandola surrenale alla produzione di cortisolo. Questo è il rationale di somministrazione del farmaco assimilabile a quello dei corticosteroidi e del fenilbutazone.



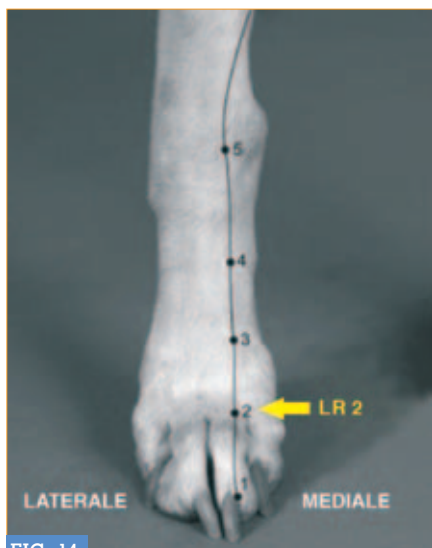


FIG. 14

**Zonide TD Bryonia.**

– Nella personale esperienza ho conseguito buoni risultati nel controllo del dolore, soprattutto acuto, su patologie degli arti posteriori soprattutto della regione tarso-metatarsica, con l’infiltrazione in Vescica 64, TSING KOU, “osso capitale” di Apis-Injeel® S accompagnata da appropriata terapia omeomesoterapica, diversificata per patologia e per paziente.

**ARNICA**

Arnica-Injeel® S con funzione prevalente nel dolore acuto (artritico e traumatico) – da inserire anche nel contesto di una patologia artrosica – è efficace se infiltrata nello Zonide Grosso Intestino 15, GI TSIENN IU, “osso della spalla” (FIG. 10), con molteplici caratteristiche ed indicazioni che la rendono molto utile nella Terapia del Dolore nella regione della spalla ed in tutte le patologie algiche dell’arto anteriore.

**CIMICIFUGA**

L’azione di questo rimedio, ottenuto dalla radice di *Cimicifuga racemosa*, nel contesto osteo-articolare, permette la modulazione di patologie con una componente soprattutto muscolare e in misura minore nervosa, localizzate agli arti anteriori, prevalentemente sinistri. L’infiltrazione di Cimicifuga-Injeel® S nello Zonide TD Piccolo Intestino 6, IANG LAO, “nutrire la vecchiaia” (FIG. 11), punto Tsri (di disostruzione energetica), amplifica ed estende l’azione del medicinale anche all’arto controlaterale.

**VERATRUM ALBUM**

L’azione profonda di Veratrum-Injeel® S (miscela di alcaloidi *low dose* tra cui la *veratrina*), somministrato in una porta come Grosso Intestino 4, RO KOU, “fondo della valle” (FIG. 12), sviluppa – tra le molteplici indicazioni – un forte effetto analgesico nelle patologie osteo-articolari degli arti pelvici, ove le componenti muscolari (decontratturante) e nevralgiche sono particolarmente importanti.

– Le patologie sensibili a questo binomio terapeutico sono caratterizzate dall’insorgenza in periodi dell’anno o luoghi particolarmente umidi, o in caso di repentini cambiamenti di temperatura e, soprattutto, negli individui la cui Costituzione sia riconducibile alla sulfurica.

**ACONITUM e SPIGELIA**

La Tintura Madre di *Aconitum napellus*, contiene due principi attivi (acido aconitico e aconitina) tanto velenosi da essere in grado di uccidere un cavallo anche in quantità minime. Il rimedio omeopatico che ne deriva è indicato in tutte le patologie muscolari e nevralgiche.

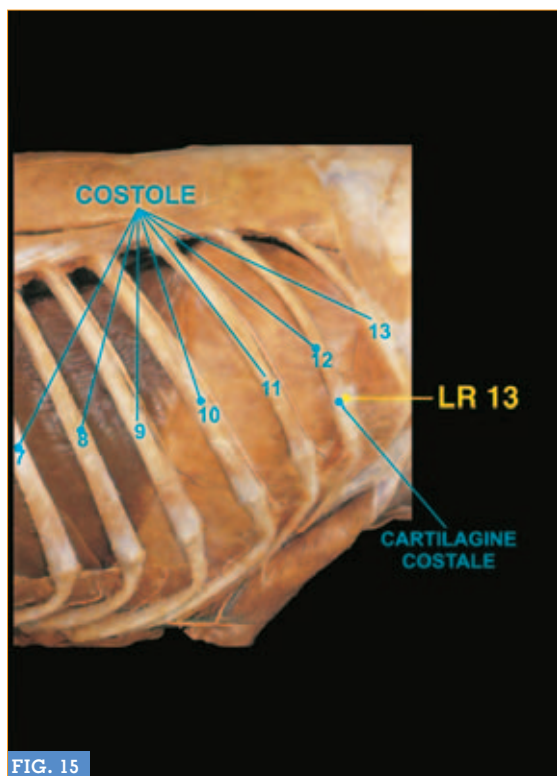


FIG. 15

**Zonide TD China.**

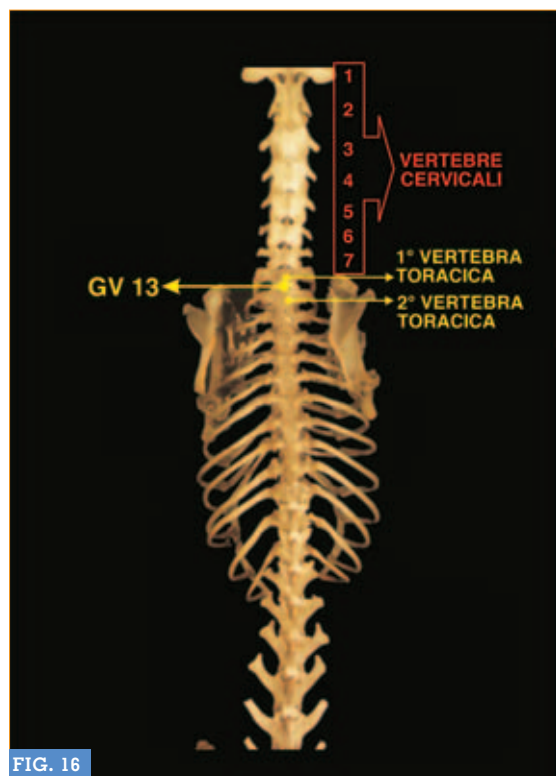


FIG. 16

**Zonide TD Hypericum.**



– La *spigelia* diluita e dinamizzata, alcaloide sintetizzato da *Spigelia anthelmia*, ha un *range* terapeutico non molto ampio, ma in grado di contrastare – soprattutto nel bipede anteriore – patologie artritiche/artrosiche, dove sia predominante la componente muscolare. I due medicinali (**Aconitum-Injeel® S**; **Spigelia-Injeel® S**) singoli o miscelati possono essere infiltrati in Cuore 7, CHENN MENN, “*porta dello spirito*” (FIG. 13), Zonide TD in grado di ampliare la specificità d’azione dei due rimedi (soprattutto *Spigelia*, prevalentemente a sinistra) e di estenderne il campo d’azione, ad esempio nelle contratture dell’avambraccio.

### BRYONIA

Il medicinale omeopatico ottenuto dalla radice fresca di *Bryonia cretica*, **Bryonia-Injeel® S**, nello Zonide TD LR 2, è uno dei più importanti rimedi per la poliartrite quando questa abbia genesi prevalentemente muscolare acuta (FIG. 14).

### CHINA

L’utilizzo della corteccia di questa pianta ha fornito ad Hahnemann, attraverso la sperimentazione su se stesso, la possibilità di elaborare la Legge dei Simili. La sua forma omeopatica iniettabile (**China-Injeel® S**), somministrata nello Zonide Fegato 13, TCHANG MENN, “*porta del rifugio*” (FIG. 15) per via intradermica per scongiurare l’eventualità di un pneumotorace, è utilizzata in campo osteo-artro-miofasciale in quelle zoppie ove venga riconosciuta la componente muscolare e nervosa.

### HYPERICUM

L’uso di questo rimedio (**Hypericum-Injeel®**), con *key notes* minori in campo artro-miofasciale, mi ha dato risultati brillanti, soprattutto quando la zoppia è prodotta dal binomio muscolo-nervo.

La sua somministrazione in Vaso Governatore 13, TRAO TAO, “*via dei vasi*” (FIG. 16), potenzia l’azione di questo rimedio, definito dal Dr. Schelegelm “*l’arnica dei nervi*”.

## CONCLUSIONI

Con questo lavoro, primo in Italia, intendendo illustrare al medico veterinario l’uso dei medicinali omotossicologici iniettabili nei Punti di Terapia del Dolore - TD.

– Questa metodologia prospetta una partecipazione più completa, modulata ed integrata del professionista dei pazienti *a quattro zampe* verso, soprattutto, le malattie croniche, sempre più numerose per le migliori condizioni di vita che – attualmente – possiamo garantire ai nostri pazienti. ■

## Bibliografia essenziale

1. de La Fuÿe R. – Traité d’Acupuncture (2<sup>ème</sup> Vol.). Librairie E. Le François, Paris; 1947.
2. Milani L. – I Punti di Weihe nelle Patologie Osteo-Artro-MioFasciali. Lezione Magistrale. Scuola di Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate. Accademia di Medicina Biologica. Anno Accademico 2001/2002 e segg.; Dispensa.
3. Milani L. – Omeosiniatria e trigger miofasciali: un’accoppiata vincente. *Prime Parte*: La Med. Biol. 2003/2; 31-41; *Seconda Parte*: La Med. Biol. 2003/3; 29-44.
4. Milani L. – *Lettere al Direttore*. La Med. Biol., 2004/3; 91-92.
5. Milani L. – Weihe e altri Punti. Tra Agopuntura e Omeopatia. Libro-Atlante. Guna Ed., Milano; 2004.
6. *Ordinatio Antihomotoxica et Materia Medica* -Heel. Biologische Heilmittel Heel GmbH. Baden Baden; 14<sup>a</sup> Ed., 2007.

- Le Figg. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15 e 16 sono state elaborate dall’autore sulla base di quelle anatomiche pubblicate in: – S.H. Done, P.C. Goody, S.A. Evans, N.C. Sticland - *Atlante di Anatomia Veterinaria “Il Cane e il Gatto”*. Edizione italiana a cura di Giovanni e Rino Panu. Unione Tipografica Editrice Torinese (UTET), 1997.
- Le Figg. 12 e 14 sono state elaborate dall’autore sulla base di quelle pubblicate in: – A.M. Schoen - *Veterinary Acupuncture. Ancient Art to Modern Medicine*. Mosby, 2001. Second Edition.

– L’autore ringrazia gli Editori e gli Autori delle opere succitate.

### Riferimento bibliografico

CASCIOLI M. – Prima descrizione ed illustrazione degli Zonidi omeosiniatrici Terapia del Dolore – TD in Medicina veterinaria. La Med. Biol., 2009/1; 9-17.

### Indirizzo dell’Autore

#### Dr. Vet. Manuele Cascioli

– Docente della Scuola Veterinaria di Omeopatia e Omotossicologia  
– Accademia di Medicina Biologica  
Via della Magliana, 255/G  
I – 00148 Roma